

## MILANO E LA PARTECIPAZIONE SENZA TECNOLOGIE DIGITALI UNA SCELTA POCO SMART

### COMUNICATO STAMPA di Fondazione RCM – Rete Civica di Milano

a proposito del FORUM DELLA PARTECIPAZIONE

organizzato dal Comune di Milano dal 19 al 21 giugno 2023.

Abbiamo appreso dai media, dalla newsletter informaMi e poi dal Comunicato Stampa del Comune della iniziativa FORUM DELLA PARTECIPAZIONE organizzato dal 19 al 21 giugno 2023, che annovera tra gli invitati soggetti attivi sui temi della partecipazione, Fondazioni e Università.

Ci rammarica constatare che tra gli invitati non ci sia la Fondazione RCM – Rete Civica di Milano, di cui il Comune di Milano dal 2013 è socio onorario e che (dallo Statuto) “si propone [di] progettare, gestire e sostenere ambienti di partecipazione attiva dei cittadini, avvalendosi di strumenti digitali, informatici e telematici, nei processi di formazione, adozione e valutazione delle decisioni e dei servizi di pubblico rilievo”

Fondazione RCM – nata negli anni '90 all'interno del Dipartimento di Informatica dell'Università Statale di Milano – ha attivamente collaborato con l'Assessorato alla "Partecipazione, Cittadinanza attiva e Open Data" (2016-2021) proprio per la progettazione, lo sviluppo e la messa in opera di quei regolamenti e strumenti partecipativi – il Regolamento per l'attuazione dei diritti di partecipazione popolare e la piattaforma di partecipazione online “Milano Partecipa” – che a quanto possiamo capire verranno presentati in una sessione prevista in chiusura della seconda giornata.

Poiché questa collaborazione è ben nota all'Amministrazione, il nostro mancato coinvolgimento non può che essere una scelta consapevole e deliberata di cui non riusciamo a darci ragione, se non per il fatto che nel programma dell'evento il ruolo dato alle tecnologie digitali come elemento di innovazione e di abilitazione della partecipazione è mortificato, mentre nella terza decade del XXI secolo dovrebbe essere un cardine di una proposta che mira a “definire con la città, in modo orizzontale, un significato condiviso della partecipazione, al fine di realizzare un'Amministrazione basata su un governo collaborativo, che riduca le distanze fra la cittadinanza e le istituzioni.” (dal comunicato Stampa del Comune). E lo stesso Regolamento per la partecipazione del Comune all'articolo 4 dice che “Tutti i diritti di partecipazione possono essere esercitati in modalità digitale e analogica.”

Una adeguata piattaforma online è indispensabile per garantire la trasparenza con una modalità che non sia di puro broadcasting – un ossimoro se si parla di *partecipazione* – e per allargare il coinvolgimento anche a coloro che, per ragioni di lavoro, famiglia, salute, disabilità, o altro, non possono presenziare agli incontri fisici. Questo è quanto possono garantire insieme le due piattaforme Milano Partecipa del Comune (come spazio di deliberazione) e partecipaMi gestita da Fondazione RCM (come spazio di dibattito civico e civile, informato e responsabile).

Non riusciamo a capacitarci del perché il Comune di Milano, che era sino a qualche anno fa tra i principali protagonisti nella sperimentazione di tecnologie digitali di partecipazione e deliberazione, faccia oggi queste scelte di retroguardia che minano sicuramente il suo prestigio e il suo ruolo sulla scena nazionale e internazionale su un tema che è nell'agenda delle forze politiche e sociali in tutto il mondo, oltre che di diversi centri di ricerca.

Ci auguriamo pertanto che il Comune voglia rivedere questo orientamento e riportare la città di Milano, in tema di partecipazione democratica, nel XXI secolo.

contatti: [info@fondazionercm.it](mailto:info@fondazionercm.it)

<https://www.fondazionercm.it/>